

Un altro grande traguardo internazionale Forum sull'educazione a livello mondiale: Trieste prescelta dal G8

Trieste ospiterà l'anno prossimo un Forum mondiale sull'educazione, innovazione e ricerca. L'iniziativa chiamata «Nuove partnership per lo sviluppo sostenibile» è nata nell'ambito del recente vertice G8 a San Pietroburgo. Lo ha confermato Antonio Bernardini, alto funzionario del Ministero degli Esteri, referente permanente per la comunità scientifica di Trieste presso il ministero.

«La notizia è di grande rilievo - ha confessato Bernardini - poiché il vertice del G8 rappresenta uno dei maggiori eventi nel calendario internazionale. Nel documento finale sull'educazione approvato a San Pietroburgo si legge al paragrafo 8 che gli otto Grandi accolgono favorevolmente l'offerta italiana di organizzare l'anno prossimo un Forum mondiale per trovare le linee guida per uno sviluppo dei sistemi educativi nelle società avanzate. Il Forum sarà organizzato in collaborazione con l'Unesco (Organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura) su tre temi incentrati sullo sviluppo sostenibile: educazione, innovazione e ricerca».

«Lavoriamo da tempo a questo progetto con l'Unesco, soprattutto tramite il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam - ha spiegato Bernardini -. Trovo molto gratificante per Trieste che sia stata in-

dividua dalla Farnesina per l'organizzazione di questo evento che vuole incontrare massimi esperti, rappresentanti di vari governi, del mondo dell'industria e della scienza».

La decisione dell'Italia di organizzare il Forum mondiale a Trieste rappresenta inoltre una risposta concreta «all'attuale forte domanda di progetti e collaborazioni nel campo scientifico e del trasferimento tecnologico da parte dei Paesi in via di sviluppo» ha aggiunto Bernardini.

«Siamo molto contenti che il documento finale firmato alla fine del vertice G8 di San Pietroburgo dia il benvenuto all'iniziativa italiana di organizzare questo

Forum» ha dichiarato invece il direttore del Ictp di Trieste, Katepalli Sreenevasan. «È una bella soddisfazione - ha aggiunto Sreenevasan - e si inserisce perfettamente nell'ambito delle nostre attività visto che dalla sua nascita, il centro è diventato un punto di riferimento unico nel suo genere a livello mondiale per la formazione di giovani ricercatori dei Paesi in via di sviluppo. Alcune cifre danno l'idea della dimensione internazionale in cui operiamo. Dei 100 mila ricercatori che hanno partecipato alle sue attività dal '64 ad oggi il 70 per cento proviene dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina, dall'Europa orientale».

Forum» ha dichiarato invece il direttore del Ictp di Trieste, Katepalli Sreenevasan. «È una bella soddisfazione - ha aggiunto Sreenevasan - e si inserisce perfettamente nell'ambito delle nostre attività visto che dalla sua nascita, il centro è diventato un punto di riferimento unico nel suo genere a livello mondiale per la formazione di giovani ricercatori dei Paesi in via di sviluppo. Alcune cifre danno l'idea della dimensione internazionale in cui operiamo. Dei 100 mila ricercatori che hanno partecipato alle sue attività dal '64 ad oggi il 70 per cento proviene dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina, dall'Europa orientale».

Gabriela Preda



Antonio Bernardini